

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 9

OGGETTO: Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 maggio 2026)

Visto l'art. 3, comma 4 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il DPCM del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Robertino Ghiselli;

Visto l'art.6 del vigente *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS* approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 3, comma 4 del *Regolamento generale di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*, come modificato dalla deliberazione CIV n. 9 del 18 giugno 2024;

Visto il Documento generale di indirizzo con cui il CIV fissa gli obiettivi strategici pluriennali e le rispettive priorità (art. 3 comma 3 del *Regolamento generale di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*) e approvato con deliberazione CIV n. 20 del 20 dicembre 2022;

Il Segretario

1

Il Presidente

Tenuto conto della deliberazione n. 9 del 10 giugno 2025 con la quale il CIV ha approvato la *“Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028”*;

Tenuto conto di quanto emerso dalla Relazione di verifica per l'anno 2025, adottata dal CIV con deliberazione n. 2 del 31 marzo 2026;

Tenuto conto della necessità di apportare variazioni di aggiornamento alla Relazione Programmatica 2026-2028, che richiede azioni da avviare entro la fine del corrente anno e alla luce di quanto è emerso dall'attività di verifica condotta dal CIV;

DELIBERA

di approvare gli allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. Aggiornamento alla Relazione Programmatica 2026-2028;

2. Linee di indirizzo della Relazione Programmatica 2026-2028 da completarsi entro il 2026.

IL SEGRETARIO

(G. CORSINI)

IL PRESIDENTE

(R. GHISELLI)

Aggiornamento Linee di indirizzo Relazione Programmatica 2026-2028

Missione 1 - Politiche previdenziali

- Dare attuazione a quanto previsto nella delibera n. 7 del 28 maggio 2026 relativamente alla gestione ex Enpals, considerando le specificità del Fondo e le diverse criticità rilevate (linea aggiornata)

1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato

- Rendere più efficiente e tempestivo il sistema di ricalcolo delle prestazioni, attraverso le ricostituzioni e riliquidazioni dei trattamenti in essere, dando attuazione ai principi della giurisprudenza, in particolare alle pronunce della Corte Costituzionale, finalizzati ad un più favorevole calcolo della pensione, anche al fine di evitare di incorrere nei rischi di decadenza e/o prescrizione.
- Rendere disponibile la funzionalità del "Simulatore delle pensioni in cumulo", che consente di effettuare la simulazione del diritto alla pensione di vecchiaia e anticipata in cumulo al cittadino e ai Patronati. (linea aggiornata)

1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico

- Procedere all'effettiva attuazione su tutto il territorio nazionale dell'automazione della riliquidazione e ricostituzione della pensione dei dipendenti pubblici anche al fine di determinare esattamente il livello di giacenza in carico alle sedi e per procedere ad una loro tempestiva erogazione, fornendo al CIV un monitoraggio semestrale.

1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi

- Definire e costruire con urgenza un modello organizzativo ed informatico atto a ridurre i tempi di trasformazione delle pensioni da provvisoria a definitiva in particolare delle gestioni speciali autonome e, nel contempo, avviare un confronto con l'Agenda delle Entrate per migliorare la tempestività del rilascio della certificazione reddituale, soprattutto laddove i redditi superano il minimale. Miglioramento dell'efficienza delle procedure per l'indennizzo per cessazione definitiva dell'attività commerciale.

1.5 Programma - TFR TFS Dipendenti del settore pubblico

- Intervenire sull'assetto organizzativo e sulla dotazione organica degli Uffici sia a livello centrale che territoriale, per addivenire ad una contrazione dei tempi di erogazione dei trattamenti di fine servizio e fine rapporto; e investire con urgenza sull'infrastruttura informatica per migliorare l'automatizzazione del

flusso TFR nei confronti dei Fondi pensione di previdenza complementare, prevedendo, nell'attesa dell'automazione, un progetto straordinario che integri le risorse umane dedicate alla gestione del flusso dei Fondi pensione.

- Disporre di dati strutturati di monitoraggio dei volumi dei conferimenti ai Fondi di previdenza complementare e dei relativi tempi di lavorazione, attualmente non disponibili, al fine di approfondire l'andamento dei conferimenti stessi. (linea aggiornata)
- Promuovere, da parte degli Organi dell'Istituto, una proposta normativa finalizzata a ridurre ulteriormente, rispetto all'art. 1 comma 198 della L. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026 che anticipa di tre mesi - da 12 a 9 mesi - il pagamento del trattamento di Fine servizio per i dipendenti pubblici in caso di pensionamento per limiti di età o servizio) i tempi di erogazione delle prestazioni dovute alla cessazione del rapporto di impiego. Tutto ciò, a seguito dell'ordinanza n. 25/2026 con cui la Corte costituzionale ha confermato che il sistema attuale di differimento e rateizzazione del TFS/TFR per i dipendenti pubblici è incompatibile con la Costituzione (fissando la discussione al 14 gennaio 2027 per permettere al Parlamento una riforma organica). (linea aggiornata)

Missione 2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili

- Proseguire nella gestione delle attività previste in capo all'Istituto dalle normative di riforma della disabilità e della non autosufficienza sulla base delle linee di indirizzo contenute nelle Delibera CIV n. 3 e n. 18 del 2025 e n. 4 del 2026 in particolare attraverso la definizione di un Programma gestionale triennale che ponga particolare attenzione alle modifiche organizzative e logistiche da introdurre, al fabbisogno del personale sanitario e amministrativo, alla qualità del servizio, allo sviluppo della rete di collaborazione con altri soggetti coinvolti presenti nel territorio. Recuperare il coinvolgimento degli istituti di patronato nella gestione della parte amministrativa del procedimento. Considerando la permanenza, in molti contesti territoriali, di lungaggini nel procedimento di accertamento sanitario dell'invalidità civile, è comunque necessario rafforzare le misure finalizzate a ridurre drasticamente i tempi, sollecitando in tal senso anche le autorità sanitarie nelle realtà non in convenzione.
- Alla luce sia delle nuove competenze attribuite dalla legge n. 122/2022 che prevede, a decorrere dal 1°

giugno 2023, la soppressione delle Commissioni mediche di verifica, sia delle nuove disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, ai sensi del D.lgs. n. 29/2024, sia della portata innovativa del decreto legislativo n. 62/2024 in materia di disabilità, occorre rafforzare l'area medico legale in termini di risorse umane ed economiche, allocando le risorse mediche aggiuntive tenendo conto delle aree maggiormente critiche.

- Rendicontare con una cadenza almeno trimestrale al CIV sull'andamento della sperimentazione, per individuare elementi di criticità e gli eventuali tempestivi adeguamenti da apportare al processo di riconoscimento della disabilità.

2.4 Programma - Sostegno della Maternità e congedi parentali

- Implementare le attività di semplificazione delle procedure per l'accesso alle prestazioni previdenziali a tutela della genitorialità e per l'accesso al congedo obbligatorio di maternità, prevedendo il rilascio dei contatori congedi per cittadino, patronati e aziende. (linea aggiornata)

2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali

- Prevedere una costante interlocuzione con il CIV e un confronto preventivo con le Organizzazioni Sindacali confederali e di categoria sull'utilizzo delle risorse relative alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali anche laddove si intenda solo modificare i requisiti per accedere ad una prestazione (vedi Home Care Premium).
- Istituire un Osservatorio delle prestazioni creditizie e sociali, per monitorare la platea dei beneficiari, l'andamento e la distribuzione delle prestazioni, la destinazione delle risorse del Fondo Credito e l'utilizzo degli avanzi di gestione, anche al fine di programmare i futuri interventi. (nuova linea)
- Dare attuazione alla delibera CIV n. 5 del 28 maggio 2026 relativa alla gestione del Fondo Credito con particolare riferimento alla costituzione per via normativa di un comitato di gestione dedicato, più in generale al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori nella gestione del fondo, della regolamentazione delle prestazioni e dell'incremento delle risorse da utilizzare per le prestazioni. (linea aggiornata)

2.6 Programma - Inclusione sociale

- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV i dati e gli effetti relativi alle prestazioni erogate dall'Istituto e delle attività formative, di orientamento, di ricollocazione lavorativa connesse all'avvio della

nuova prestazione "Assegno di inclusione", e del "Supporto per formazione e lavoro", con particolare riferimento alle platee coinvolte, in confronto a quelle interessate dal RdC, ai trattamenti erogati e ai costi complessivi.

- Garantire la massima interconnessione tra gli attori istituzionali, associativi, gli assistenti sociali e i servizi per l'impiego e la formazione coinvolti nella gestione dell'ADI, SFL e il SIISL, per garantire l'effettiva presa in carico dei bisogni dei cittadini in un progetto organico di tutele sociali e valutare, sottoponendole al CIV, le conseguenti scelte organizzative per l'Istituto; nonché integrare il progetto "INPS in rete per l'inclusione" col progetto "Welfare as a Service".
- Valorizzare e diffondere forme di collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi titolati alla gestione delle diverse politiche, con l'accortezza di definire tali intese esclusivamente nelle condizioni di reale utilità per l'Istituto e per l'utenza. Monitorare e rendicontare al CIV il grado di diffusione e il reale impatto dei Protocolli.

Missione 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.a - Enti di Patronato, intermediari e parti sociali

- Consolidare la comunicazione bidirezionale tra INPS e Patronati attraverso COMBIPAT, rafforzare il coinvolgimento e la condivisione con i Patronati delle informazioni per fornire adeguata assistenza e tutela ai cittadini, rendicontare semestralmente al CIV lo stato di attuazione del Protocollo Patronati a livello nazionale e a livello territoriale, valutandone l'impatto sulla performance dell'Istituto e valorizzare l'attività dei Tavoli di confronto tecnici previsti nello stesso Protocollo. Ampliare la funzionalità del portale dei Patronati per includere non solo le circolari e i messaggi già pubblicati sul sito Inps, ma anche i messaggi operativi ad uso interno, per organizzare le proprie attività. Verificare e rendicontare al CIV la sottoscrizione dei Protocolli regionali e provinciali con l'obiettivo di favorire la piena attuazione del Protocollo nazionale. Mettere in atto le azioni finalizzate ad una sempre più efficiente connessione degli applicativi e un migliore interscambio di dati a favore di Patronati ed intermediari limitatamente alle loro specifiche e differenti funzioni, salvaguardando il rispetto delle norme, ad iniziare da quelle sulla privacy. Prevedere un accesso diretto per i Patronati alle informazioni del Cloud, sia per favorire la loro attività di consulenza e di supporto

nei confronti degli utenti, sia per migliorare la complessiva efficienza gestionale dell'Istituto. Sollecitare l'adozione del decreto di semplificazione delle visite ispettive relative all'attività degli Enti di Patronato, funzionale anche a garantire un adeguato livello qualitativo dell'attività di tutela esercitata dai Patronati.

Prevedere l'implementazione del sistema applicativo CoPI "Consulenza pensionistica per intermediari"

con l'inserimento della gestione INPGI, Fondi speciali (compreso Ex IPOST), Fondo pensioni per lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti e gestione dei lavoratori agricoli. (linea aggiornata)

- Garantire un costante confronto e una informativa preventiva alle associazioni di rappresentanza dei lavoratori, dipendenti e autonomi, dei pensionati e delle imprese, rispetto all'attività complessiva dell'Istituto, alle novità normative e tecnologiche, o a campagne informative che comportino ricadute sulle categorie rappresentate al fine di favorire una maggiore tutela per l'utenza anche in termini informativi.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.b - Carta dei servizi - Customer

- Evolvere il sistema di misurazione della soddisfazione dell'utenza e della qualità dei servizi erogati attraverso lo sviluppo ed il potenziamento degli strumenti di rilevazione e del sistema informatico a supporto. Selezionare e ampliare i parametri utilizzati nelle indagini di Customer, al fine di avere una maggiore solidità dei dati e delle platee coinvolte. Utilizzare gli esiti delle indagini di Customer e la complessiva rilevazione del Valore Pubblico per intervenire sul modello organizzativo e sui processi di lavoro. Introdurre gli indicatori di impatto per la misurazione e la valutazione degli effettivi benefici a favore dell'utenza, come strumenti di potenziamento del modello utente centrico di erogazione dei servizi INPS. Coinvolgere i soggetti esterni istituzionali e gli stakeholder nella progettazione e gestione dei processi di rilevazione della soddisfazione e qualità dei servizi, con il coinvolgimento diretto del CIV e dell'OIV nella definizione del progetto strategico.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.c - Accesso ai servizi

- Considerare il Contact Center Multicanale parte integrante di tutti i processi dell'Istituto, in un'ottica complessiva di gestione del servizio all'utente adottando una strategia ed una visione unitaria, integrata e coordinata della comunicazione che coinvolga tutte le aree dell'Istituto ed il Contact Center Multicanale.
- Potenziare la piattaforma web meeting, in modo da consentire all'utente in particolare nelle realtà territoriali più decentrate, di collegarsi in un qualunque punto del territorio con la sede che abbia la competenza specifica per trattare la problematica sollevata. Inviare al CIV il monitoraggio sulla convenzione

quadro con i Comuni.

- Nell'ambito del previsto Piano Strategico sugli assetti territoriali 2024-2026 (Delibera CIV n. 34/2023) valorizzare le diverse modalità di accesso ai servizi dell'Istituto, creando strumenti di integrazione tra esse, che tengano conto delle innovazioni tecnologiche in atto e la creazione di una mappa in cui si evidenzino il servizio scelto dall'utente e la sede alla quale ci si rivolge. Gli esiti di questa rilevazione consentiranno di programmare l'organizzazione dei diversi uffici, decidendo dove allocare i servizi più utili ai bisogni dei cittadini.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.d - Articolazione della presenza dell'istituto sul territorio

- Dare attuazione alla delibera del CIV n. 34/2023 prevedendo il Piano Strategico sugli assetti territoriali e garantendo un assetto organizzativo progressivamente "cablato", tenuto conto dell'impatto dell'innovazione tecnologica e digitale sui processi di lavoro e di produzione del servizio, rivedendo l'assetto attuale delle relazioni centro-territoriali, valorizzando l'attività di presa in carico e di consulenza verso cittadini e imprese, e procedendo alla riorganizzazione interna del lavoro e alla conseguente evoluzione delle politiche del personale al fine di garantire la massima trasparenza e fluidità nell'iter operativo e nella trattazione dell'insieme delle problematiche sollevate dal singolo utente, in modo da realizzare compiutamente l'organizzazione utente-centrica, creando valore per i cittadini e per il Paese anche attraverso l'integrazione con gli altri soggetti istituzionali, associativi e intermediari, considerando anche le nuove importanti funzioni di recente attribuite all'Istituto in materia di politiche sociali e del lavoro.
- Predisporre il Piano Strategico sugli assetti territoriali previsto dalla delibera n. 13/2025 tenendo anche conto dell'Ordine del giorno n. 1 approvato dal CIV nella seduta del 28 aprile 2026. (linea aggiornata)

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.e - Attività di vigilanza

- In sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, promuovere, attraverso un'azione congiunta degli Organi, l'estensione del modello dei Piani pluriennali alla Vigilanza Ispettiva e Documentale e valorizzare il ruolo della vigilanza previdenziale alla luce del decreto-legge n. 19/2024 che ripristina i ruoli degli ispettori sia di INPS che di INAIL.
- Monitorare e rendicontare periodicamente al CIV il fenomeno delle indebite o fraudolente compensazioni, assicurare controlli tempestivi e generalizzati; nonché valutare la possibilità di implementare strumenti atti a consentire la tutela del credito contributivo ed il ripristino delle attività di recupero del credito in capo

all'Istituto, nell'ipotesi che la compensazione sia già stata accertata come illecita. Garantire che il sistema nel suo complesso attui efficaci e tempestive azioni di contrasto al fenomeno delle indebite o fraudolente compensazioni, nell'ottica di una più intensa collaborazione con Agenzia delle Entrate che preveda sinergie e cooperazione operativa più avanzata rispetto alle mere attività di segnalazione qualificata da parte dell'Istituto. Verificare la ricaduta sull'accertamento della regolarità contributiva delle aziende della nuova disciplina interna in materia di indebite o fraudolente compensazioni, considerato che tale disciplina prevede che "le esposizioni debitorie riferite ai crediti in trattazione, in attesa del completamento delle attività centralizzate e di quelle di normalizzazione delle evidenze gestionali, non rilevano ai fini della valutazione della regolarità contributiva". (linea aggiornata)

- Garantire la piena collaborazione dell'Istituto nella sua attività di vigilanza e di promozione della regolarità dei rapporti di lavoro con gli Organi giurisdizionali, anche attraverso l'estensione dei protocolli territoriali di collaborazione, e con gli altri soggetti competenti. Contribuire attivamente al funzionamento del portale nazionale di contrasto al lavoro sommerso e del Comitato Nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, in particolare verificare l'effettivo dialogo tra le banche dati e i verbali ispettivi.
- Potenziare l'attività di vigilanza in relazione al fenomeno della esternalizzazione delle attività produttive con particolare attenzione agli accertamenti ispettivi sugli appalti e sulle eventuali responsabilità per solidarietà contributiva in caso di illecito. Rafforzare i sistemi di controllo sulla congruità degli appalti, anche attraverso il potenziamento dello strumento "Monitoraggio congruità occupazionale appalti" MoCOA", previa verifica del suo funzionamento, o strumenti simili. Fornire al CIV l'andamento semestrale, distinto nei vari territori regionali/provinciali, degli accertamenti relativi alla responsabilità solidale e agli appalti verificati come illeciti o irregolari, con specifico riferimento al numero di lavoratori coinvolti, agli importi accertati, agli importi recuperati, all'attivazione dei procedimenti amministrativi o giudiziari nei confronti del committente conseguenti agli accertamenti. (linea aggiornata)
- Definire un modello organizzativo che integri l'attività di verifica amministrativa con l'attività di vigilanza ispettiva, in modo da realizzare un processo di lavoro unitario che, attraverso l'utilizzo ottimale delle banche dati dell'Istituto, sappia coniugare l'attività d'intelligence con quella svolta "sul campo" dagli ispettori per rendere più efficace l'azione dell'Istituto, con particolare attenzione alle violazioni sostanziali, garantendo sempre il principio del contraddittorio e una durata adeguata dell'ispezione; potenziare l'attività di vigilanza

documentale e di antifrode, utilizzando appieno le risorse tecnologie e l'integrazione delle diverse banche dati, anche nel rapporto con l'Agenzia delle Entrate. Misurare in maniera efficace attraverso specifici e dettagliati indicatori, il rapporto tra quanto accertato in sede di vigilanza ispettiva e quanto effettivamente riscosso.

- Uniformare le procedure dell'Istituto nella gestione della responsabilità solidale nei casi di pluricommitenza, garantendo il criterio dell'attribuzione pro-quota nei confronti dei singoli committenti. (linea aggiornata)

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.i - Contenzioso

- Procedere alla revisione della procedura informatica SISCO per realizzare la tracciatura e la correlazione dei ricorsi giudiziari con i ricorsi amministrativi, e consentire in tal modo ai Comitati la conoscenza del completo percorso amministrativo e giudiziale in capo ad ogni ricorrente.
- Realizzare un database dei pronunciamenti dei Comitati, organizzato in base a criteri omogenei di classificazione per materia.
- Costituire uno specifico tavolo con la presenza di enti di patronato e di altri intermediari accreditati per favorire l'assunzione di decisioni e soluzioni univoche e condivise sul territorio nazionale, idonee a definire il contenzioso e che monitori tempestivamente la presentazione di ricorsi seriali con soluzioni giurisprudenziali costanti, adottando ogni azione utile al fine di sostenere le Strutture competenti, anche con il contributo di enti di patronato e altri intermediari accreditati.
- Proseguire nell'attività di riduzione delle giacenze dei ricorsi amministrativi, quale obiettivo prioritario per l'Istituto, attraverso il coinvolgimento dei Comitati territoriali e centrali, e sostenere il processo di miglioramento della gestione del contenzioso, in attuazione della Delibera del CIV n. 21 del 20/12/2022, della Direttiva n. 5 del Direttore generale del 22 dicembre 2022 e di tutti gli atti adottati dagli Organi in materia, al fine di efficientare tutti i processi che contribuiscono a favorire una riduzione dei tempi ed un minor ricorso al contenzioso giudiziario, anche al fine di ridurre la spesa del contenzioso amministrativo e giudiziario.
- Adottare, anche attraverso i contributi degli Enti di Patronato e di altri intermediari, ogni utile iniziativa tesa a contrastare e scoraggiare fenomeni reiterati attinenti a comportamenti pretestuosi esterni all'Istituto, o deontologicamente non corretti, volti ad alimentare artificialmente il contenzioso nelle realtà territoriali

di maggior diffusione del fenomeno.

- Inserire nella procedura informatica RiOL dedicata alla richiesta del riesame in autotutela, utile al cittadino e ai Patronati, la casistica riferita a tutte le situazioni in cui è possibile ricorrere unicamente alle vie giudiziarie.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.I - Gestione dei rischi

- Analizzare e mitigare il rischio legato all'utilizzo di dati personali in possesso dell'Istituto per fini diversi da quelli consentiti anche da parte di interlocutori esterni che hanno accesso al dato.

4.2 Programma - Sistemi informativi

- Concretizzare le sinergie e l'integrazione tra le pubbliche amministrazioni, gli stakeholders, le parti sociali e gli intermediari nella realizzazione dei diversi progetti di innovazione e digitalizzazione, e fornire al CIV specifici report sugli output realizzati e sugli impatti ottenuti, sia sull'Istituto che sull'utenza. A titolo di esempio, si rammentano l'iniziativa progettuale Welfare as a service, il SIISL e il Polo Strategico Nazionale (PSN).

4.3 Programma - Risorse umane

- Garantire la valorizzazione professionale del personale in servizio e favorirne la crescita attraverso percorsi definiti puntualmente, da rendere sempre più chiari e trasparenti, coerenti con la vigente normativa e la contrattazione collettiva, nonché la tutela della sicurezza, delle politiche di conciliazione, della genitorialità e delle categorie protette. [Attuare le delibere n. 35/2023 (Politiche del Personale) e n. 3/2024 (Valutazione effetti deliberazione CIV n. 35 del 17 luglio 2023: "Politiche del personale.)]
- Aggiornare la mappatura dei processi di lavoro per individuare le competenze necessarie alla migliore erogazione dei servizi e definire coerentemente i profili del personale da selezionare ed i percorsi formativi da sviluppare. Porre sempre maggiore attenzione, anche attraverso selezioni concorsuali semplificate, ai profili professionali richiesti e ai fabbisogni del personale delle singole strutture, considerando le esigenze dei servizi e delle funzioni, le specificità territoriali, le innovazioni tecnologiche ed organizzative introdotte e previste nell'Istituto, assicurando così l'ottimale allocazione delle risorse, garantendo l'uniformità quali/quantitativa dei servizi erogati anche in relazione dell'evolversi delle necessità dell'utenza. [Attuare le delibere n. 35/2023 (Politiche del Personale), n. 3/2024 (Valutazione effetti deliberazione CIV n. 35 del 17 luglio 2023: "Politiche del personale") e n. 34/2023 (Nuovo assetto organizzativo del territorio)]

- Superare le pesanti carenze di personale presenti in particolare in alcune aree del Paese e per alcune profili professionali e servizi, e procedere con maggiore celerità all'espletamento delle assunzioni e alla mobilità da altri Enti. (linea aggiornata)

4.4 Programma - Acquisizione Beni e servizi

- Garantire che di norma, nelle gare di appalto, venga previsto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che il fornitore, e l'eventuale sub fornitore, applichino ai propri dipendenti trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dai CCNL sottoscritti dalle associazioni comparativamente più rappresentative, e norme sulla sicurezza e sul collocamento obbligatorio. Tali condizioni andranno richieste ai datori di lavoro anche a fronte di trasferimenti finanziari da parte dell'Istituto.

4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito

- Accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, anche per ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto e favorire possibili integrazioni con politiche territoriali relative all'emergenza abitativa e all'housing sociale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati. (linea aggiornata)
- Effettuare un puntuale monitoraggio sulle morosità, con rendicontazione annuale in sede di predisposizione del piano di investimento e disinvestimento prevedendo le specifiche misure di rafforzamento delle relative attività di recupero.

4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali Comunicazione Istituzionale

- Dare attuazione alla Delibera n. 1/2024 del CIV con la predisposizione del Piano Strategico Triennale della Comunicazione e dell'interazione con l'utenza, che stabilisca gli obiettivi, le strategie operative relative a tutti i canali (sia off-line che on line) e gli strumenti di comunicazione dell'INPS per i tre anni, con una visione integrata e coordinata che coinvolga tutte le aree dell'Istituto ed il Contact Center Multicanale. Rispetto alle attività di INPS Servizi, favorire una loro diversificazione e una loro maggiore integrazione all'interno dei processi di lavoro e di comunicazione dell'Istituto. Garantire la pubblicazione all'esterno di tutta la messaggistica dell'Istituto che riguarda le informazioni utili per la fruizione dei servizi ai cittadini e ai soggetti della rappresentanza individuale e collettiva.
- Predisporre, anche attraverso il coinvolgimento del CIV, un progetto organico di educazione previdenziale, che individui i soggetti destinatari (studenti, giovani lavoratori/disoccupati, lavoratori attivi, imprenditori), i

contenuti formativi/comunicativi, i veicoli di comunicazione e di formazione, gli strumenti didattici. Il progetto, da gestire in rapporto ai diversi interlocutori (scuole, università, centri formativi per l'impiego, parti sociali, etc.) dovrà essere strutturato in modo riproducibile in tutti gli ambiti individuati e in tutte le realtà territoriali. Nella gestione del progetto l'Istituto dovrà coinvolgere nelle sue diverse fasi e con modalità da definire gli Enti di Patronato e i Comitati territoriali.

4.9 Programma - Welfare aziendale e strutture sociali COMMISSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Valorizzare il patrimonio con finalità sociale, promuovendone l'utilizzo eventualmente anche in condivisione con altri enti presenti sul territorio. Verificare l'adeguatezza delle strutture sociali attive in funzione delle mutate caratteristiche e della necessità dell'utenza, tenendo conto anche degli obiettivi di sicurezza e di sostenibilità ambientale. (linea aggiornata)

4.10 Programma - Valorizzazione patrimonio strumentale

- Realizzare il "Piano straordinario di acquisto delle sedi dell'Istituto", tenendo conto del Nuovo assetto organizzativo del territorio delineato dalla Delibera CIV n. 34/2023 con l'obiettivo di acquisire in proprietà tutte le sedi provinciali e quelle ubicate nei territori in cui vi è una presenza consolidata dell'Istituto e programmare interventi strutturali nell'ambito della gestione del patrimonio strumentale, volti ad un miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica degli immobili.

Missione 9 – Ricerca e innovazione

9.1 Programma - Attività di ricerca

- Elaborare un Piano triennale della ricerca, da realizzare coinvolgendo previamente il CIV nell'individuazione delle tematiche in esso approfondite e inviare al CIV una relazione annuale sull'attività di ricerca effettuata dall'Istituto, prevedendo fra l'altro report periodici sulle condizioni di genere e sulle retribuzioni.

9.2 Programma - Open data

- Dare attuazione alla delibera CIV n. 8/2026 ("Linee di indirizzo gestione "Osservatori" e "Open data" INPS) che prevede il potenziamento degli Osservatori dell'Istituto, il rafforzamento e il completamento del progetto "Open Data" anche per permettere l'accesso ad un Portale unico dati affinché il CIV, gli Enti di ricerca, le Istituzioni e le Parti sociali possano elaborare propri contributi nel percorso di definizione delle strategie previdenziali, di tutela sociale e del mercato del lavoro, previa profilazione e, eventualmente,

autorizzazione per i soggetti esterni all'Istituto. Fornire al CIV semestralmente lo stato delle implementazioni dei nuovi dati pubblicati e del monitoraggio degli accessi insieme ai dati consultati. (linea aggiornata)

Missione 10 – Politiche economico – finanziarie e di bilancio

10.1 Programma - Politiche di bilancio

- Garantire ai CAF le risorse necessarie per lo svolgimento della loro attività convenzionata con l'Istituto nella misura sufficiente a coprire le attività realmente svolte, evitando discontinuità nell'erogazione delle risorse e ricadute negative nei confronti dell'utenza. Nel rapporto tra Istituto e CAF favorire la digitalizzazione e semplificazione delle procedure e l'automazione dei controlli; prevedendo per i CAF la delega digitale centralizzata pluriennale.
- Monitorare e rendicontare al CIV sulle fasi di adozione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, tenuto conto che l'Istituto è tra le amministrazioni coinvolte nella fase pilota. Gli schemi Accrual, aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi vigenti, andranno, ad affiancarsi alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del DPR n. 97/2003 e DPR n. 132/2013. (linea aggiornata)
- Ridefinire il ciclo di bilancio e programmazione strategica gestionale dell'Istituto come indicato dalla deliberazione CIV n. 17 del 18 dicembre 2025 al fine di avere una pianificazione con cadenza temporale predefinita e organica e aggiornare il Regolamento di Amministrazione e Contabilità. (linea aggiornata)

10.2 Programma – Crediti

- Superare le criticità relative ai flussi ComUnica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, con la tempestiva lavorazione delle delibere di iscrizione/cancellazione/variazione posizioni artigiani e commercianti non definite in automatico, al fine di accelerare l'aggiornamento degli archivi ART-COM ed evitare richieste contributive non dovute che si confermano consistenti. Prevedere la stipula di un nuovo Protocollo d'intesa con Unioncamere sui flussi camerali affrontando anche il tema dei nuovi codici ATECO al fine di consentire un costante allineamento e una semplificazione procedurale.
- Dare piena applicazione alle disposizioni in materia introdotte dalla Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), con i necessari atti di convenzionamento con i Fondi ed Enti preposti per l'accertamento della

regolarità del versamento dell'aliquota di contribuzione ordinaria ai Fondi di solidarietà bilaterali di cui all'art. 27, comma 1, D.lgs. n. 148/2015, per garantire alle aziende il rilascio del DURC e il regime di riscossione coattiva di cui all'art. 33, co. 4, D.lgs. n. 148/2015.

- Rafforzare la capacità di riscossione e operare per il miglioramento dell'interazione con l'Agenzia delle Entrate Riscossione, sia con riferimento all'attività di riscossione e di rendicontazione di quanto affidato, procedendo alla riduzione dei residui in primo luogo potenziando le attività di incasso, e provvedendo alla cancellazione delle partite creditorie ormai inesigibili, valutando con attenzione la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano la rappresentazione in bilancio.
- Potenziare l'attenzione alla costruzione del fondo svalutazione crediti considerata la novità normativa del discarico automatico dei crediti, in considerazione del fatto che la svalutazione dei crediti contributivi impatta sulla finanza pubblica e la continua crescita del Fondo denota un'insufficiente opera di accertamento della reale esigibilità.

10.2.a – Area Lavoro Agricolo

- Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell'“Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti” e rendicontare al CIV sui tempi ed efficacia della reingegnerizzazione per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, proseguendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali.
- Favorire l'adesione alla Rete agricola di qualità e creare le condizioni per una rapida diffusione delle Sezioni territoriali della RLAQ e soprattutto per il loro efficace e continuo funzionamento. Prevedere una periodica rendicontazione da trasmettere al CIV dell'attività della Rete del lavoro agricolo di qualità che evidenzii, in particolare, il ruolo dell'INPS sia in seno alla Cabina di regia nazionale e sia nelle sezioni territoriali, indicando altresì le principali iniziative ed azioni intraprese dalle sezioni territoriali per il raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

10.3 Programma - Conto assicurativo

- Adottare un cronoprogramma da aggiornarsi annualmente per la completa realizzazione del consolidamento del conto assicurativo individuale dei lavoratori pubblici con l'indicazione delle posizioni assicurative da aggiornare, distinte per Gestioni assicurative, superando la logica per cui le lavorazioni si

concentrano prevalentemente sugli assicurati prossimi al pensionamento. Occorre completare la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva n. 3/2022 del Direttore Generale "Linee guida conto assicurativo e pensioni in cumulo" e rendicontarne semestralmente al CIV gli effetti dell'applicazione.

- Porre particolare attenzione alle attività propedeutiche al rilascio dell'estratto conto certificativo (definizione di richieste di variazione della posizione assicurativa, o di domande di ricongiunzione/riscatto, ancora giacenti, verifiche retributivi, regolarizzazione dei versamenti contributivi, sovrapposizione di periodi contributivi, ecc.) e perfezionare le procedure informatiche interne, collegando quelle utilizzate per la definizione dell'Ecocert con quelle che gestiscono la liquidazione delle pensioni, giungendo all'emissione di estratti certificativi che contengano i dati di tutte le Gestioni previdenziali interessate. Adottare un piano per certificare in un unico documento le posizioni assicurative frazionate in più Fondi o Gestioni previdenziali. Rendere disponibile una procedura che gestisca la posizione assicurativa in modalità interconnessa e puntuale rispetto a tutte le prestazioni previdenziali di cui si ha diritto lungo l'intero percorso assicurativo.

Linee di Indirizzo da concludersi nel 2026

Missione 1 - Politiche previdenziali

1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato

- Rendere disponibile la funzionalità del "*Simulatore delle pensioni in cumulo*", che consente di effettuare la simulazione del diritto alla pensione di vecchiaia e anticipata in cumulo al cittadino e ai Patronati.
- Per quanto concerne l'ex INPGI, pur avendo osservato dei progressi, persistono alcune significative criticità nell'erogazione delle prestazioni da affrontare con la massima urgenza:
 - prevedere un *accesso diretto per i Patronati alla procedura CoPI* per fornire agli utenti servizi di consulenza;
 - garantire la *totale* integrazione e implementazione dei sistemi informatici tra INPS ed INPGI, nonché l'adeguamento delle procedure e degli applicativi di liquidazione delle pensioni;
 - assicurare il tempestivo rilascio dell'Ecocert, completo sia per la quota INPS che per la quota INPGI, nel contempo migliorando anche la comunicazione nei confronti dell'utenza;
 - integrare, anche tramite una diversa assegnazione delle risorse, la dotazione organica del Polo INPGI con personale adeguatamente formato e professionalizzato curando, altresì, il trasferimento delle competenze;
 - fornire un cruscotto aggiornato delle posizioni di prepensionamento finanziabili dell'INPGI, formalizzando le interlocuzioni dell'Istituto con il Ministero del Lavoro riguardo alla stima delle posizioni di prepensionamento e canalizzando le informazioni sulla capienza del fondo agli utenti e alle loro Rappresentanze.

1.2 Programma - TFR e TFS lavoratori dipendenti del settore pubblico

- Disporre di dati strutturati di monitoraggio dei volumi dei conferimenti ai fondi di previdenza complementare e dei relativi tempi di lavorazione, attualmente non disponibili, al fine di approfondire l'andamento dei conferimenti stessi.

Missione 2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2.4 Programma - Sostegno della Maternità e congedi parentali

- Implementare le attività di semplificazione delle procedure per l'accesso alle prestazioni previdenziali a tutela della genitorialità e per l'accesso al congedo obbligatorio di maternità, prevedendo il rilascio dei contatori congedi per cittadino, Patronati e aziende.

2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali

- Istituire un Osservatorio delle prestazioni creditizie e sociali, per monitorare la platea dei beneficiari, l'andamento e la distribuzione delle prestazioni, la destinazione delle risorse del Fondo Credito e l'utilizzo degli avanzi di gestione, anche al fine di programmare i futuri interventi.

Missione 3 - Politiche per il lavoro

3.1 Programma - Disoccupazione e Mobilità

- Redigere una circolare, conformemente agli orientamenti giurisprudenziali espressi dalle Sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che riconosca la NASpl ai detenuti che svolgono attività lavorativa all'interno delle carceri, previa interlocuzione con il Ministero della Giustizia-DAP e il Ministero del Lavoro; tale circolare deve essere mirata a definire la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro carcerario individuando le situazioni e i casi specifici in cui la NASpl spetta per cessazione involontaria dell'attività lavorativa svolta in carcere nonché a stabilire modalità automatizzate per la comunicazione dell'evento.
- Completare il rilascio di una procedura che permetta agli operatori di ricostruire correttamente gli indebiti NASpl, integrando i dati con altre prestazioni, al fine di prevenire situazioni di indebiti. Particolare attenzione deve essere dedicata all'implementazione dei controlli sull'anzianità assicurativa.

3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)

- Procedere all'effettivo rilascio di una domanda unica per la CIGS, al fine di semplificare l'intero iter amministrativo, ottimizzare ed implementare i controlli e ridurre in modo significativo i tempi di definizione

delle pratiche, considerata la complessità del procedimento attuale che coinvolge INPS e Ministero del Lavoro.

Missione 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo

- Modificare il Regolamento di Organizzazione collocando diversamente e adeguatamente i Comitati come organismi dell'Istituto detentori di specifiche competenze e attribuzioni.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.a – Enti di Patronato, Intermediari e parti sociali

- Sollecitare l'adozione del decreto di semplificazione delle visite ispettive relative all'attività degli Enti di Patronato, funzionale anche a garantire un adeguato livello qualitativo dell'attività di tutela esercitata dai Patronati.
- **Indirizzo politico – amministrativo 4.1.d - Articolazione della presenza dell'Istituto sul territorio**
- Predisporre il Piano Strategico sugli assetti territoriali previsto dalla delibera n. 13/2025 tenendo anche conto dell'Ordine del giorno n. 1 approvato dal CIV nella seduta del 28 aprile 2026.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.e - Attività di vigilanza

- Uniformare le procedure dell'Istituto nella gestione della responsabilità solidale nei casi di pluricommitenza, garantendo il criterio dell'attribuzione pro-quota nei confronti dei singoli committenti.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.i - Contenzioso

- Inserire nella procedura informatica RiOL dedicata alla richiesta del riesame in autotutela, utile al cittadino e ai Patronati, la casistica riferita a tutte le situazioni in cui è possibile ricorrere unicamente alle vie giudiziarie.

Missione 10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO

10.1 Programma - Politiche di bilancio

- Monitorare e rendicontare al CIV sulle fasi di adozione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *Accrual*, tenuto conto che l'Istituto è tra le amministrazioni coinvolte nella fase pilota. Gli schemi *Accrual*, aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi vigenti, andranno, ad affiancarsi alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del DPR n. 97/2003 e DPR n. 132/2013.
- Ridefinire il ciclo di bilancio e programmazione strategica gestionale dell'Istituto come indicato dalla deliberazione CIV n. 17 del 18 dicembre 2025 al fine di avere una pianificazione con cadenza temporale predefinita e organica e aggiornare il Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Qualora le presenti linee di indirizzo della Relazione Programmatica 2026-2028 non venissero completate entro il 2026 devono intendersi come parte integrante della Relazione Programmatica 2027-2029